



RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE ATTIVITA' ANNO 2010

La **Fondazione Peano**, istituita nel 1993, la cui presenza in campo culturale e artistico si è progressivamente consolidata a livello nazionale e internazionale attraverso l'organizzazione di mostre nella propria sede e in sedi ospitanti, prosegue con la riproposizione delle iniziative annuali che ne costituiscono il carattere di riconoscibilità e con altre iniziative innovative.

Il loro sostegno da parte delle Istituzioni, delle Fondazioni Bancarie, degli esperti, delle scuole e della società risulta indispensabile per consentirne la crescita e confermarne il ruolo di stimolo nel panorama locale e regionale.

Il **programma di attività per il 2010** prevede le attività di seguito illustrate in sintesi, di cui si intendono in particolare sottolineare, da un lato il livello elevato delle iniziative, dall'altro, cosa del tutto innovativa, i rapporti di coordinamento programmati con altre realtà culturali della provincia di Cuneo, al fine di avviare la costituzione di una rete di attività diversificate rispetto alle specifiche missioni di ogni organizzazione, ma complementari tra loro, nello spirito di un servizio più incisivo ed efficace per il territorio.

1.

XIV° Concorso Internazionale "SCULTURA DA VIVERE"

Tema dell'anno "IL GUSTO E LO STILE"

Iniziativa annuale

Istituito da Roberto Peano, il fondatore della Fondazione, con l'intento di promuovere la scultura giovanile e il suo inserimento nell'ambiente urbano, il concorso rappresenta l'iniziativa annuale, rivolta agli studenti delle Accademie di Belle Arti italiane e straniere (francesi, spagnole e inglesi). Giunto alla sua 14° edizione, il Concorso ha consolidato la sua immagine di vetrina della creatività giovanile su scala europea.

Attraverso un **Bando di Concorso** inviato all'inizio di ogni anno, viene richiesto ai giovani autori di presentare un bozzetto della loro interpretazione di un tema assegnato, correlato da una foto su dvd e da una breve relazione esplicativa. Una giuria di esperti di livello nazionale individua i primi tre classificati, a ciascuno dei quali viene assegnato un premio monetario. Il vincitore, oltre al premio, riceve dalla Fondazione un contributo per la realizzazione dell'opera in dimensioni naturali che, come avvenuto per le opere vincitrici delle precedenti edizioni, viene collocata in un giardino della Città di Cuneo. Le opere fin qui realizzate sono collocate numerose nei giardini del corso Dante in Cuneo, che ha assunto ormai il carattere di un museo all'aperto, nel giardino dell'Università di Torino sede di Cuneo, e nel giardino pubblico di via Monsignor Riberi.

Come ogni anno, i bozzetti vengono esposti in **Mostra** al pubblico per 15 giorni consecutivi e, nel giorno di inaugurazione della Mostra, viene scoperta la scultura realizzata, vincitrice del Concorso dell'anno precedente. Allo scoprimento dell'opera e all'inaugurazione della mostra partecipano le autorità istituzionali, rappresentanti del mondo dell'arte e della cultura, molti giovani con i loro professori tutori e un folto pubblico, tanto che questa giornata annuale viene ormai considerata dalla Città come "la giornata della Fondazione Peano". Tutti i bozzetti presentati vengono presentati in apposito **Catalogo**.

Settembre 2010:

Mostra dei bozzetti del Concorso

Scoprimento della scultura realizzata vincitrice anno 2009 in un giardino di Cuneo



2.

Seminario abbinato al concorso “Scultura da Vivere”

Tema: “Il Gusto e lo Stile”

Come già avvenuto con ottima riuscita negli anni precedenti, al Concorso di Scultura da Vivere viene abbinato un **Seminario di discussione sullo stesso tema**, da svolgersi nella sede della Fondazione.

Scopo del Seminario è presentare e discutere il tema proposto in termini culturali ampi, con contributi di diverse discipline, costruendo uno sfondo culturale e sociale intorno all'interpretazione artistica dei giovani scultori, per situare la loro interpretazione nel mondo delle idee che si sviluppano sul tema.

Insieme con le consuete iniziative della giornata, il Seminario rafforza la presenza culturale della Fondazione nella Città, coinvolgendo un pubblico esteso, di studiosi, studenti, artisti e cittadini.

Come negli anni precedenti verranno pubblicati gli **ATTI del Seminario**

Il tema del Concorso e del Seminario: presentazione

Il tema prescelto dalla Fondazione Peano per il Concorso “Scultura da Vivere” del 2010 è in apparenza piuttosto astratto, confinato, come sembra, nell'iperuranio dell'estetica, a prescindere da ogni appassionato dibattito di contenuti. “Che cos'è il gusto?”, si chiederanno i partecipanti, “e che cos'è lo stile? quale il rapporto tra i due termini?”. L'origine etimologica della parola “gusto” conduce alla sfera soggettiva della percezione sensoriale, prima come voce dotta che significava “assaggio” o “prova”, e, in seguito, a designare il senso che permette di percepire e distinguere i sapori mediante la lingua e il palato; per estensione il termine viene spesso riferito al sapore stesso, o al piacere che si prova mangiando e bevendo. Nella sua storia semantica, poi, la percezione del gusto è stata trasferita ad un livello più elevato, quello del piacere quasi sensuale provocato dalla fruizione dell'opera d'arte; un graduale processo di intellettualizzazione è approdato infine al significato di sentimento del bello, nella sostanziale identificazione con il “buon” gusto, rispondente, almeno per i classicismi di tutte le epoche, a quella “convenienza” e “misura” che per Melchiorre Cesarotti ne “sono le due ministre”. Senonché gusto è anche l'insieme delle tendenze che caratterizzano la cultura di un'epoca o, comunque, di una cerchia di persone: al punto che Giovan Battista Marino, contro ogni sistema di norme, sosteneva che “la vera regola è saper rompere le regole a tempo e luogo, accomodandosi al costume corrente e al gusto del secolo”; e, più tardi, la visione romantica suggeriva a Francesco De Sanctis di contrapporre “la misura del buon gusto” all' “impeto del genio”, il fattore che, unico, è all'origine della poesia. Potremmo concluderne, con Giuseppe Mazzini: “Il Gusto, eretto da taluni ad astrazione immutabile, è risultato d'educazione e rappresenta il grado che un popolo tiene nella civiltà”. Ma all'epoca della comunicazione di massa, che noi viviamo, il processo appare controllato da interessi costituiti che, affidandolo ai manipolatori dei più svariati strumenti di propaganda, lo indirizzano alla realizzazione dei propri fini. Se mai, nel passato, il gusto collettivo si affermò per autonoma adesione dei singoli, oggi certo il rapido dilagare delle mode attraverso ogni forma di sollecitazione è un mezzo di massificazione ed asservimento del gusto, con grave pregiudizio della libertà di scelta individuale.



L'etimo della parola "stile" ne indica l'origine letteraria e ne individua il significato di deliberata scelta dei mezzi atti ad esprimere il mondo interiore di un autore: dallo "stilus", che era nell'antichità lo "strumento scrittorio", il termine è passato ad indicare il fatto stesso di "esprimersi per iscritto" e, in ultima analisi, anche il "modo di scrivere". Per estensione, nelle arti plastico-figurative, in architettura, in musica, nelle cosiddette arti applicate, si definisce "stile" l'insieme degli elementi formali che caratterizzano l'opera di un artista o di una scuola, o comunque la tipologia espressiva di un'età, di un luogo, di una civiltà. Ovviamente, anche per quanto concerne lo sviluppo semantico di questo termine registriamo uno scontro fra opposte visioni: il carattere normativo della retorica antica e di quella medievale imponeva l'obbedienza a regole stilistiche prefissate; a partire dal manierismo e dal barocco, invece, lo stile è scelta consapevole dei mezzi attraverso cui esprimere la propria Weltanschauung, fino alla ricerca romantica della novità e dell'originalità. Quando, nel 1752, il cartesiano Buffon proclamò, davanti all'Accademia di Francia, "le style c'est l'homme", intendeva semplicemente ribadire le norme della poetica classicistica quali garanzia d'ordine e chiarezza, le qualità proprie dell'uomo; ma la sua celebre frase è stata nel tempo adottata, all'opposto, come espressione del carattere individuale e originale della creazione artistica. Ne è conseguita, tra fine '800 e primo '900, la nascita di una vera e propria scienza, la stilistica, come strumento per individuare lo stile di un autore nella sua consapevole deviazione dall'uso o dalla norma (è l'ipotesi di ricerca di Leo Spitzer).

Oggi, addirittura, è d'uso corrente il termine "stilista", a designare chi progetta la linea e la foggia d'un nuovo prodotto industriale, con un ampliamento, nell'uso del termine "stile", naturale in un'epoca che Walter Benjamin indicava come quella della riproducibilità tecnica dell'opera d'arte. E' chiaro, da queste considerazioni, che il problema di gusto e stile si è enormemente ampliato, non solo per le implicazioni socio-economiche già delineate, ma anche per l'evoluzione che la discussione teorica e le relative attività pratiche hanno subito. D'altra parte, da sempre, sul criterio d'adozione di uno stile può agire l'esigenza di un'intima armonia formale e funzionalità strutturale, come pure, per l'eterogenesi dei fini, l'obbedienza a finalità esterne, per quanto implicite nella sua origine: si pensi, come esempio, all'architettura piacentiniana nel suo intento celebratorio del regime fascista.

Ai giovani scultori che si cimenteranno con l'arduo tema si propone non solo di approfondire le riflessioni a cui queste poche righe, eventualmente, li invoglieranno, ma, anche e soprattutto, di cercare la propria individuale adesione ad una problematica intrinseca all'attività creativa che hanno scelto: il loro compito è di trovare lo stile attraverso cui esprimere il proprio gusto, o, comunque, di interpretare secondo la propria sensibilità i termini della questione, in una gamma di accezioni che, dalla concretezza dei sensi, spazia sino alle più elaborate astrazioni intellettuali.

Il Seminario, in corso di progettazione, vedrà la presenza di diversi contributi di esperti del tema, che ne tratteranno le differenti declinazioni culturali e artistiche.

I contributi del Seminario vengono raccolti negli **Atti del Seminario** a cura della Fondazione.

**Settembre 2010, in contemporanea con la Mostra del Concorso "Scultura da Vivere"
Seminario sul tema "Il Gusto e lo Stile"**



3. **CUNEOSIGN** **Rassegna biennale di Design per l'industria**

La mostra CUNEOSIGN nasce dalla volontà di raccontare il legame tra la tradizione industriale del territorio cuneese e il design con l'intento di restituire un'immagine della creatività e della qualità progettuale di un tessuto imprenditoriale di cui si conoscono bene affidabilità e know how, ma di cui si può raccontare la grande carica inventiva e culturale

La Fondazione Peano da più di dieci anni si occupa di diffondere la cultura artistica e materiale nel territorio piemontese promuovendo attività espositive presso la sua sede in Cuneo e presso sedi ospitanti.

In occasione di Torino World Design Capital, la Fondazione ha scelto di proporre in mostra nel 2008 una selezione di prodotti industriali rappresentativi del Design inteso come attività di sintesi tra creatività artistica e tecnologia. I prodotti erano individuati tra quelli prodotti in Piemonte e nella Provincia Cuneese, da Aziende e da designer locali. La mostra ha messo in evidenza casi aziendali e prodotti che rappresentano elementi identificativi della produzione industriale del territorio di Cuneo e che, attraverso l'apporto del progetto di design, hanno potuto confrontarsi con la produzione industriale piemontese, nazionale e internazionale fino a costituire punti di riferimento per una produzione industriale e culturale di eccellenza.

Il risultato ottenuto nel 2008 anche presso le organizzazioni imprenditoriali ha spinto la Fondazione a proporre una **rassegna biennale del Design "made in Granda"** capace di coinvolgere le imprese attive sul territorio e di interloquire con gli enti locali impegnati nel sostenerle. Tale proposta matura nella convinzione che la componente creativa sia forte tanto negli oggetti d'uso quanto nell'astrazione artistica e che vi possa essere un dialogo tra la produzione di design e quella artistica fino alla rivelazione di un'identità creativa compiuta e di qualità, capace di rappresentare l'arte del quotidiano e l'arte pura allo stesso tempo.

Cuneo.sign 2010 ha l'obiettivo di scoprire la creatività delle imprese Design Oriented, esponendo i prodotti più recenti di un territorio assai produttivo e dinamico che si è confrontato con un decennio difficile in cui sono emerse la qualità e la capacità di innovazione dei nuovi progetti.

Ottobre 2010
Mostra Cuneo.sign



4. Mostre personali/collettive

Mostra personale dello scultore Matthew Spender

Iniziativa programmata in **collaborazione tra la Fondazione Peano di Cuneo e la Fondazione Bottari Lattes** di Monforte d'Alba, del cui CdA fa parte la presidente della Fondazione Peano, nel quadro dello sviluppo di sinergie nel territorio della provincia.

Poiché questa mostra si presenta come molto impegnativa in termini organizzativi e finanziari, per la notorietà internazionale dell'artista, per la diversa connotazione delle rispettive sedi delle due Fondazioni per collocazione territoriale e tipologia delle location, si è programmato uno svolgimento congiunto nelle due sedi, diversificando le opere e unificando **Catalogo**, comunicazione e organizzazione dell'evento.

Matthew Spender

Nato a Londra nel 1945, figlio d'arte, il padre è un famoso poeta, la madre una musicista. Formatosi alla Slade School of Art di Londra, nel 1968 si trasferisce in Italia e si stabilisce nel Chianti. Spender utilizza per le sue creazioni tutti i materiali della tradizione scultorea: legno, marmo, terracotta. Numerose sono le sue personali in Italia e all'estero.

Nel 1995 il regista Bernardo Bertolucci gli commissiona 47 sculture per il film "Io ballo da sola"; le stesse opere vengono esposte in seguito nel Palazzo Comunale di Siena.

Le esposizioni più importanti si svolgono nel '96 a Torino, nel '98 a Milano, Roma e Londra, nel '99 a Carrara e Volterra, nel 2000 a Verona e Firenze, nel 2001 a Genova; la serie delle esposizioni continua negli anni successivi in varie città d'Italia, sino al 2006, quando organizza a Fiesole la mostra "la sacralità nel quotidiano" e nel 2008, al Castello Sforzesco di Milano, con l'esposizione "archeologia del presente". Non mancano le realizzazioni monumentali delle sue opere (ad esempio in San Giovanni in Val d'Arno).

L'artista è anche impegnato nell'attività di docente, per la pittura a Firenze e per la scultura a Carrara.

Giugno 2010 seconda metà del mese

L'esposizione si prolungherà nella prima metà del mese di luglio.

Partecipazione al progetto Campovisivo 2010

FONDAZIONE PEANO - CORSO FRANCIA, 47 - 12100 CUNEO - ITALY - TELEFONO e FAX 0171/603649 5

Cod. Fisc. 96034820041 - Reg. Persone Giuridiche Tribunale di Cuneo n. 223

E-mail: presidenza@fondazionepeano.it - segreteria@fondazionepeano.it - www.fondazionepeano.it



proposto dall'associazione Art.ur.

Iniziativa comune della Fondazione Peano, dell'Associazione Marcovaldo e della Fondazione Casa Delfino

Anche questo progetto si inserisce nel quadro di una più stretta collaborazione tra le realtà culturali del territorio. La finalità è una introduzione propedeutica al mondo dell'arte contemporanea attraverso l'espressione di artisti del presente e l'intervento di critici del settore; l'intento è soprattutto l'approfondimento dell'attività artistica contemporanea e lo sviluppo di iniziative didattiche e di formazione culturale.

Il tema comune proposto dall'Associazione Art.ur. è **la precarietà**, sia come questione che caratterizza l'odierna situazione sociale soprattutto giovanile, sia nei riflessi che esso propone nelle scelte tematiche e formali degli artisti.

La Fondazione Peano parteciperà all'iniziativa rivolgendo la propria attenzione all'ambito della scultura che ne costituisce il fattore caratterizzante, con l'esposizione nella propria sede di opere di giovani artista/artisti rispondenti al tema accompagnati da un critico che ne pone in discussione l'opera inquadrata nel panorama nazionale e internazionale, con l'organizzazione di una occasione di dibattito aperto al pubblico e alle scuole e con il proprio intervento nelle attività comuni previste dal progetto generale

Maggio 2010

Esposizione, dibattito ed eventi collaterali



Programma delle attività della Fondazione Peano anno 2010

Sono da precisare le date esatte

--fine maggio 2010

Mostra e dibattito su scultura contemporanea a tema : la precarietà

Partecipazione al progetto Campo Visivo organizzato dall'associazione Art.Ur. con l'Associazione Marcovaldo e la Fondazione casa Delfino.

Sede Fondazione Peano

--1/2 giugno – 1/2 luglio 2010

Mostra personale dello scultore Matthew Spender

le sculture del film di Bertolucci "Io ballo da sola"

In collaborazione e in contemporanea con la Fondazione Bottari Lattes di Monforte d'Alba

Sede Fondazione Peano

--settembre 2010

XIV Concorso Internazionale "Scultura da Vivere" Tema: Il gusto e lo stile

Mostra dei bozzetti presentati al Concorso dalle Accademie di Belle Arti

Sede Provincia di Cuneo

Seminario abbinato al Concorso sullo stesso tema

Sede Fondazione Peano

Scoprimiento della scultura realizzata vincitrice Concorso 2009 in giardino di Cuneo

--ottobre 2010

Biennale Cuneo.sign.

Mostra di prodotti del Design per l'industria riferiti al territorio cuneese e della provincia.

Sede Fondazione Peano

Attilia Peano

presidente Fondazione Peano